

**PALAZZO D'ACCURSIO** L'ACCORDO ESTENDE QUELLO ATTIVO DAL 2012 ALL'INTERA AREA METROPOLITANA

# Nuovo patto per la piattaforma telematica

**UNA PIATTAFORMA** telematica per collegare tutti gli uffici giudiziari dell'area metropolitana, abbattendo tempi e costi della giustizia e aumentando l'accessibilità ai cittadini. Il nuovo Patto per la giustizia, siglato ieri da 23 firmatari nella Sala giunta di Palazzo d'Accursio, nasce in continuità con l'accordo emanato nel 2012, e riconosciuto come 'buona prassi' dal Consiglio superiore della magistratura lo scorso anno, estendendone la validità a tutto il territorio metropolitano. Si inserisce, soprattutto, in un progetto di telematizzazione generale più ampio, che «il Comune sta portando avanti ormai da tempo, nell'ottica di una completa e totale accessibilità delle informazioni», come ribadisce Susanna Zaccaria, assessore con delega al Patto per la giustizia.

**UN SALTO IN AVANTI** già avviato, dunque. E senza tempi morti, in grado di portare con sé diver-

si percorsi che guardano alla cittadinanza, come l'apertura degli sportelli di prossimità, con i quali i cittadini potranno relazionarsi in prima persona, depositando, ad esempio, le richieste per l'amministrazione di sostegno.

**VENTIDUE** i soggetti coinvolti al momento della firma, oltre al sindaco Virginio Merola e l'assessore Zaccaria: Città metropolitana, Regione, Università, Procura generale, Procura, Tribunale, Corte d'appello, Tribunale e Procura per i Minorenni, ufficio del giudice di pace, avvocatura distrettuale di Stato, archivio di Stato, Camera di commercio, Banca d'Italia, Fondazione Carisbo, Fondazione del Monte, Fondazione cassa di risparmio di Imola, Ordine degli avvocati, dei commercialisti e dei notai, Confindustria Emilia e Forum del terzo settore.

«**QUESTO** accordo – sottolinea il sindaco Merola al momento della firma – è a dimostrazione dell'ottima collaborazione messa

in atto nel campo della giustizia. Era opportuno allargare il Patto all'intera area metropolitana e coinvolgere sei nuovi enti, ampliando così il bacino a 23. Gli sportelli giudiziari, poi, sono il vero fulcro dell'intesa, perché si rivolgono direttamente ai cittadini e ci avvicinano a un sistema giudiziario più accessibile». Dello stesso avviso anche Francesco Caruso, presidente del tribunale di Bologna. «Rimane ancora lavoro da fare – osserva Caruso – ma è molto importante aver costruito questa cornice. La giustizia è una funzione statale, sì, ma senza dubbio strettamente collegata al rapporto con il territorio».

**Francesco Moroni**



**INTESA**  
Le fasi iniziali dell'incontro tra i firmatari del nuovo patto per la giustizia



Peso: 31%